

# Dipendenze

Un'indagine condotta dal Cnr di Pisa in ambito europeo segnala il saltuario uso di vecchie droghe e i record del teenager italiani su fumo e alcol

Ora la Federserd lancia il piano Star per migliorare la rete dei servizi

 <p><b>LA SCHEDA</b></p>	 <p><b>LA CANNABIS</b> Circa 500 mila gli studenti delle scuole superiori che hanno consumato cannabis. In 30 mila hanno usato oppiacei, 70 mila cocaina</p>	 <p><b>LE COLLE</b> Europa, il 9% degli adolescenti ha fatto uso di sostanze inalanti come colle e solventi. Nel nostro paese si scende fortunatamente al 3%</p>	 <p><b>L'EROINA</b> Circa 740 mila persone tra i 15 e i 64 anni hanno sperimentato eroina almeno una volta nella vita, di cui 160 mila nel corso del 2011, 80 mila i consumatori abituali</p>	 <p><b>I SERT</b> In Italia, i centri di recupero dalle dipendenze comprendono circa 550 Sert e quasi 800 comunità terapeutiche, per quasi 270 mila pazienti totali</p>
---	---	---	---	--

## Adolescenti, eroina e farmaci un progetto contro le fragilità

VANESSA CAPPELLA

**G**li adolescenti italiani non nella top ten europea per il consumo di alcol e droghe, attestandosi in alcuni casi addirittura sopra la media: a rivelarlo è un'indagine condotta dall'Istituto di Fisiologia Clinica Cnr di Pisa nell'ambito della ricerca Espad 2011. Secondo i dati, il 36% dei nostri sedicenni fuma regolarmente sigarette (contro il 28% dei coetanei europei), il 21% ha provato almeno una volta la cannabis (contro il 17%), il 63% ha bevuto almeno una volta alcol nell'ultimo mese (contro il 57%): tuttavia, a differenza del resto d'Europa, non spopola la pratica del

binge drinking, ovvero bere solo per ubriacarsi. Cresce invece l'assunzione di psicofarmaci e sedativi senza ricetta medica, che coinvolge il 10% dei sedicenni italiani contro il 6% degli europei, mentre per l'uso di sostanze stupefacenti illegali i nostri adolescenti rientrano nella media del 6%. Secondo l'inedita ricerca Ipsad, condotta dall'Istituto di Fisiologia Clinica Cnr sulla fascia di età 15-64, sono diminuiti in Italia i consumatori di cannabis, cocaina, stimolanti e allucinogeni, ma aumenta il numero di chi sperimenta eroina, in endovena, fumata o sniffata, senza diventare necessariamente consumatore abituale. È soprattutto per queste persone che Federserd, l'associazione degli operatori

per la cura delle dipendenze, ha lanciato il progetto Star, volto a migliorare e ampliare la rete di accoglienza dei Ser.T (Servizi per le Tossicodipendenze).

«I due terzi dei nostri pazienti soffrono di disturbi da eroina: è preoccupante che altrettante persone invece non si facciano curare», afferma Alfio Lucchini, presidente di Federserd. «Il nostro dovere è allora quello di facilitare l'accesso alle terapie e far capire quanto sia importante investire sul recupero e la prevenzione». Tra le nuove dipendenze, in Italia è in fase di decollo il gioco d'azzardo: dati Ipsad rivelano che nel 2008 il 37,8% delle persone tra 15 e 64 anni aveva giocato d'azzardo almeno una volta nella vita, ma nel 2011 la percentuale arriva al

44,3%. Gratta e Vinci, scommesse sportive, poker e simili esercitano grande attrazione sui giovani tra i 15 e i 19 anni, coinvolgendo, solo nel 2011, circa un milione di ragazzi e ragazze, di cui 650 mila minorenni. In 150 mila, secondo Espad Italia, rischiano la dipendenza. «Nei periodi di crisi economica, le fragilità si moltiplicano», denuncia Pietro D'Egidio, direttore del Ser.T di Pescara e segretario esecutivo di Federserd. «Più persone fragili vuol dire più malati, anche gravi, soprattutto in un momento in cui lo Stato utilizza le dipendenze in maniera non etica e non rinuncia a un euro dei 10 miliardi incassati nel 2011 con il gioco d'azzardo patologico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lieve calo nel consumo di cannabis e coca**  
**Gioco e azzardo come patologie**

## I DATI

### IL RECORD DEI BEVITORI TRA I MASCHI DI MOLISE E ABRUZZO

In Italia gli uomini che bevono di più sono i molisani e gli abruzzesi, in una percentuale che raggiunge l'83,5 e l'83,8%, (media naz. 78,9%). Fra le donne, sono quelle di Bolzano le più attratte dalle bevande alcoliche: rispetto alla media nazionale (53,4%), consuma alcol il 66%. Il panorama sul rapporto fra gli italiani e l'alcol è molto variegato da come appare nell'ultimo report pubblicato dall'Istituto superiore di sanità (dati 2010). Nel binge drinking, abitudine ad uscire di casa determinati a cercare disinibizione ed euforia sotto effetto dell'alcol, fra gli uomini sono ancora una volta i molisani a detenere il primato: il 29,1% di loro dichiara di essere uscito con la precisa intenzione di ubriacarsi. Fra le donne c'è ancora Bolzano (10,3%; media nazionale 3,5%). Un capitolo è dedicato al consumo di alcol fra i giovani: il 54,3% dei ragazzi e il 42 delle ragazze 11-25 anni dice di aver consumato almeno una bevanda alcolica nel 2010, cifre stabili rispetto agli ultimi anni. L'allarme riguarda i giovanissimi: fra quelli fra gli 11 e i 15 anni hanno bevuto il 13,6%.

(sara stripoli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA